

Karl Marx

Preparativi per l'imminente guerra di Napoleone sul Reno

«New-York Daily Tribune» n. 5950
19 maggio 1860^a

I

Berlino, 1° maggio 1860

L'opinione che Luigi Bonaparte stia per porre la questione tedesca sul tappeto prevale qui in tutte le classi sociali. Sulla «*National-Zeitung*» di oggi, un corrispondente afferma anche di sapere, da fonti della massima affidabilità, che Badinguet (come Luigi Bonaparte è familiarmente chiamato a Parigi) si è definitivamente deciso per una campagna renana, e che Lord John Russell era stato appena informato di questo progetto, quando, qualche settimana fa, si levò dal suo posto per spaventare la Camera dei comuni con feroci invettive contro l'imperatore di Francia, e con l'inaspettato annuncio che l'Inghilterra stava ora andando in cerca di nuove alleanze. Il tono e l'umore della stampa semi-ufficiale francese sono lontani dal dissipare questi timori. Si legga, per esempio, il seguente passo tratto da *Bullier's Correspondence*¹, una pubblicazione parigina da cui prende spunto la maggior parte dei giornalisti di provincia in Francia:

«Un mio amico, dedito agli scherzi profetici, mi disse l'altro giorno: "Vedrai che l'imperatore andrà sul Reno per offrire al re di Prussia^b la sua alleanza, unita ad una leggera rettifica dei confini". Io risposi con una citazione tratta dal pamphlet "*Napoléon III et l'Italie*": "È meglio decidere un cambiamento territoriale in un modo amichevole che doverlo fare il giorno dopo una vittoria" ».

Non molto tempo dopo la conclusione del trattato commerciale con l'Inghil-

^a Scritto il 3-4 maggio. — ^b Federico Guglielmo IV.